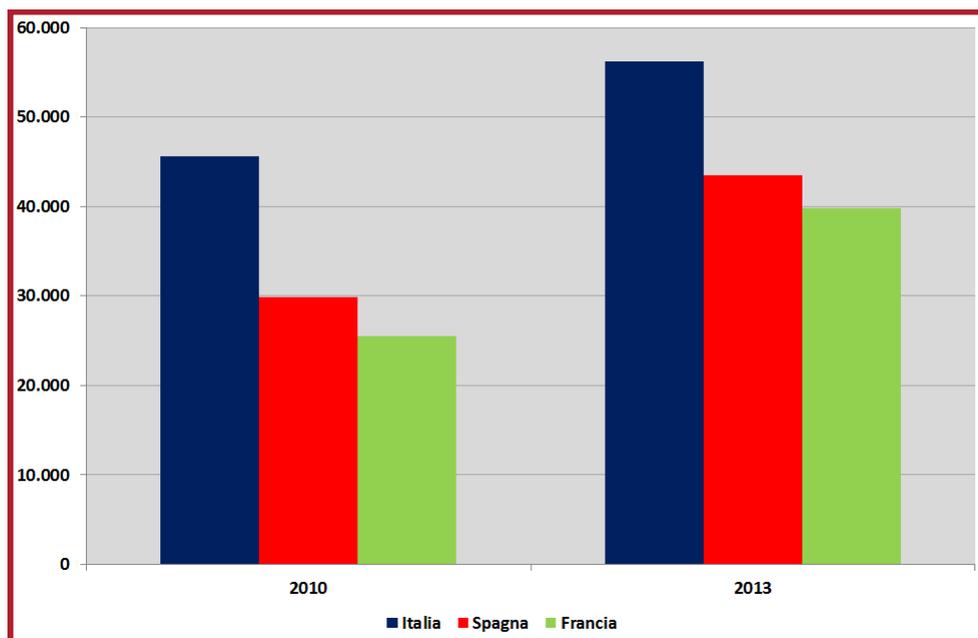




EXPO 2015: UN “ASSAGGIO” DEL BEL PAESE PER IL SUO RILANCIO TURISTICO NEL MONDO

Figura I - Pernottamenti di turisti extra-ue in Italia, Spagna e Francia
(migliaia di notti trascorse in tutti i tipi di esercizi ricettivi)



Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Eurostat.

L'Esposizione Universale “Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita” (EXPO 2015) che aprirà i battenti a Milano il primo maggio 2015 e proseguirà fino a ottobre porrà l'Italia al centro del mondo.

Per il Paese sarà l'opportunità di dare a nuovi turisti stranieri un “assaggio” di quello che è sempre stato celebrato come “il Bel Paese” grazie ad un mix di fattori di attrattività che non ha eguali nel mondo.

Negli ultimi anni l'affacciarsi sul mercato del turismo di nuovi attori con una migliore competitività di prezzo, le infrastrutture italiane scadenti e la loro scarsa intermodalità che deprimono una maggiore mobilità dei turisti in special modo stranieri all'interno dei

Autore:
Marco Fortis
Cristiana Crenna

Sommario

Expo 2015: un “assaggio” del Bel Paese
per il suo rilancio turistico nel mondo

2

confini nazionali, la mancanza di formazione e istruzione adeguati nel settore ed altri fattori hanno collocato l'Italia in svantaggio iniziale rispetto ai competitor europei. Da ciò si deduce che le capacità fin qui dimostrate dal sistema turistico italiano di intercettare parte di quella nuova domanda turistica mondiale che ha superato nel 2012 la soglia del miliardo di arrivi internazionali e si stima avrà un trend positivo fino al 2030, con un ruolo particolarmente attivo dei mercati emergenti sia dal punto di vista del numero di viaggiatori sia da quello dell'entità della spesa turistica, dipende, e probabilmente dipenderà ancora nell'immediato futuro, dalle capacità del sistema privato di organizzarsi, promuoversi e adattarsi alle sempre nuove richieste dei turisti, più esigenti, selettivi e in cerca di offerte multiesperienziali.

Come già più volte sottolineato dalla Fondazione Edison, l'Italia è il primo paese indiscusso nell'Eurozona per numero di pernottamenti di turisti extra-Ue. Nel 2013, con più di 56 milioni di notti trascorse in Italia dai turisti provenienti da oltre i confini europei, il nostro Paese batte in attrattività concorrenti agguerriti come la Spagna (43,5 milioni di notti) e la Francia (39,8). Ciò però non deve far abbassare la guardia in quanto negli anni recenti i nostri concorrenti presentano tassi di crescita dei loro pernottamenti più sostenuti. Se tra il 2010 e il 2013 i pernottamenti dei turisti extra-Ue sono cresciuti in Italia del 23,4%, in Spagna e in Francia sono aumentati invece rispettivamente del 45,9% e del 56%. È fondamentale perciò che le istituzioni prendano in considerazione attentamente le richieste degli operatori. Si pensi alle semplificazioni burocratiche, al contrasto dell'abusivismo, alla riduzione della pressione fiscale e del costo del lavoro e soprattutto alla semplificazione delle procedure per il rilascio dei visti turistici a livello europeo di grande importanza per l'Italia per sfruttare l'enorme potenzialità attrattiva turistica di un grande evento come Expo 2015.

Secondo l'Organizzazione mondiale del turismo (UNWTO) alcuni Paesi emergenti hanno già conquistato i vertici della classifica dei “Top Spenders in International Tourism” e chi tra questi ancora non l'ha fatto presenta comunque tassi di crescita della spesa turistica a due cifre percentuali. In particolare cinesi, russi e brasiliani sono i nuovi turisti che devono essere conquistati dalle “Top destinations”. Nel 2013 la Cina è il paese che presenta maggiori spese turistiche davanti agli USA e alla Germania, pari a oltre 128 miliardi di dollari e in crescita di circa 27 miliardi rispetto al 2012; la Russia, con circa 54 miliardi di dollari, supera il Regno Unito e si posiziona al quarto posto raddoppiando le sue spese dal 2010; infine il Brasile con oltre 25 miliardi di spesa, in crescita del 13% rispetto all'anno precedente, entra a far parte della classifica al decimo posto.

Ma come si posiziona l'Italia rispetto all'intercettazione e attrazione di questi turisti emergenti?

Nonostante le tante problematiche ancora non risolte, il settore turistico italiano ha ottenuto in questi ultimi anni brillanti risultati sul fronte dell'attrazione dei turisti internazionali “più lontani”, cioè quelli extra-europei, facendo

cadere molti luoghi comuni sull'incapacità dello stesso di rinnovarsi ed adattarsi ad una nuova domanda estera in continua crescita nei numeri e nelle esigenze.

Se infatti analizziamo la capacità di attrazione dell'Italia riguardo ai nuovi turisti più abbienti di Paesi emergenti come i cinesi, i russi e i brasiliani possiamo immediatamente notare la forte posizione del nostro Paese. I dati Eurostat sui pernottamenti aggiornati al 2013 pongono l'Italia come prima destinazione dei turisti brasiliani (1,8 milioni di notti) davanti alla Spagna (1,1 milioni) e dei turisti cinesi (2,8 milioni di notti) davanti alla Francia (2,6 milioni), e come seconda destinazione dei turisti russi (7,1 milioni) dopo la Spagna (10,3). Tra il 2010 e il 2013 i turisti cinesi che hanno pernottato sul nostro territorio sono passati da 1,6 milioni a 2,8 milioni, in crescita dell'80,9%. L'Italia si contende i nuovi ricchi cinesi con la Francia, la quale nel periodo considerato ha registrato un forte incremento passando da 1,1 milioni di turisti a 2,6, mentre la Spagna per questi turisti presenta numeri irrilevanti. Per quanto riguarda i turisti russi invece primeggia in Eurozona la Spagna sia nelle consistenze che nella crescita (+157,1% tra il 2010 e il 2013) mentre la seconda posizione dell'Italia è ben solida grazie ad un incremento del 68,9% e a numeri della Francia ben lontani da quelli dell'Italia (solo 3 milioni i turisti russi che hanno pernottato in Francia nel 2013). Infine i brasiliani, per nulla attratti dalla Francia, presentano un tasso di crescita dei pernottamenti a due cifre, tra il 2010 e il 2013, in Italia (+28,1%), la meta da loro prediletta in Eurozona, contro un 9,6% registrato in Spagna.

L'Italia si conferma nel 2013 ancora leader tra i paesi dell'Eurozona per numero di pernottamenti di alcuni turisti extra-ue storici nonostante i concorrenti presentino ottimi tassi di crescita. È il caso degli Stati Uniti (11,7 milioni per l'Italia contro 8,6 della Francia), del Canada (2 milioni per l'Italia contro 1,3 per la Francia), del Giappone (2,7 milioni per l'Italia contro 2,6 della Francia) e della Svizzera e Liechtenstein (9,2 per l'Italia contro 5,7 per la Francia).

I numeri dell'Italia qui analizzati rappresentano una ottima base per il successo di Expo 2015.

Secondo una ricerca della Sda Bocconi, commissionata dalla Camera di Commercio di Milano e dalla società Expo 2015, l'Esposizione Universale milanese richiamerà circa 20 milioni di visitatori di cui 6 milioni stranieri, con una presenza cinese che si stima essere circa pari a un milione. Se l'Italia saprà giocare tutte le sue carte in modo strategico dotando il settore di una regia istituzionale efficiente che lavori a stretto contatto con le regioni, alle quali compete lo sviluppo e la promozione del settore, per sfruttare al meglio le potenzialità del turismo sul loro territorio, con particolare riguardo alle regioni del Sud, Expo 2015 potrà rappresentare un'opportunità di svolta dopo un lungo periodo di crisi e di sfiducia diffusa per un settore e un Paese desiderosi di rilancio e visibilità.

Expo 2015: un “assaggio” del Bel Paese

Tabella I - Classifica dei Paesi dell'Eurozona preferiti dai visitatori provenienti dai Paesi extra-Ue in base al numero di pernottamenti (migliaia di notti trascorse in tutti i tipi di esercizi ricettivi)

Paesi di destinazione	2013	Var. % 2013/2010
1 Italia	56.216	23,4%
2 Spagna	43.538	45,9%
3 Francia	39.756	56,0%
4 Germania	28.250	29,1%
5 Austria	13.296	29,8%
6 Olanda	6.256	19,5%
7 Portogallo	5.696	52,8%
8 Cipro	5.486	84,8%
9 Finlandia	3.132	38,6%
10 Belgio	3.079	28,6%
11 Slovenia	1.543	19,3%
12 Malta	1.333	68,4%
13 Lettonia	1.313	68,2%
14 Estonia	1.095	69,3%
15 Slovacchia	1.027	61,8%
16 Lussemburgo	301	47,8%
17 Grecia	n.d.	n.d.
18 Irlanda	n.d.	n.d.

Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Eurostat.

Expo 2015: un “assaggio” del bel Paese

Tabella 2 - Primi 20 Paesi di provenienza di turisti in Italia: anno 2013
(migliaia di notti trascorse in tutti i tipi di esercizi ricettivi)

Paese di provenienza	2013	Var. 2013/2010
Germania	52.218	9,2%
Francia	11.892	11,9%
Stati Uniti	11.721	8,5%
Regno Unito	11.378	10,1%
Olanda	11.141	4,4%
Svizzera e Liechtenstein	9.203	22,2%
Austria	8.364	1,7%
Russia	7.107	68,9%
Belgio	4.878	10,2%
Spagna	4.465	-11,8%
Polonia	3.963	6,1%
Danimarca	3.400	2,7%
Rep. Ceca	3.246	5,5%
Cina	2.829	80,9%
Giappone	2.765	6,6%
Svezia	2.373	8,2%
Australia	2.292	23,1%
Canada	2.009	11,7%
Romania	1.994	7,8%
Brasile	1.830	28,1%

Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Eurostat.

Nota: in neretto i Paesi extra-Ue 28.



FONDAZIONE
EDISON

Approfondimenti Statistici

QUADERNO N° 143, NOVEMBRE 2014

Coordinamento scientifico: Marco Fortis

Direttore Responsabile: Andrea Prandi

Redazione: Stefano Corradini, Monica Carminati, Manuela Mazzoni, Cristiana Crenna

Realizzazione grafica: Stefano Corradini

Registrazione Tribunale di Milano n° 919 del 2 dicembre 2005

Direzione, Redazione, Amministrazione:

Foro Buonaparte, 31 - 20121 Milano

Tel. +39.02.6222.7455

Fax. +39.02.6222.7472

info@fondazioneedison.it

<http://www.fondazioneedison.it>